Per approfondire
Vol. 1, Unità 1, Cap. 1

Le filosofie orientali

Tra le regioni asiatiche dell'India e della Cina, il Medio Oriente e il Mediterraneo orientale ci sono stati antichissimi contatti culturali, sociali ed economici che da sempre conducono a influenze culturali reciproche.

L'induismo

L'induismo è una religione antichissima che si sviluppa in India a partire dal 3000 a.C. circa. Essa non si basa sulla rivelazione di un unico profeta o predicatore, ma è costituita da un ampio insieme di precetti e insegnamenti di natura etica e spirituale che gettano le basi di una civiltà. Siamo in presenza di una conoscenza originaria che antichi veggenti hanno raccolto e trasmesso per favorire il benessere e la felicità dell'umanità. Tale sapienza eterna è il Veda, una conoscenza arcaica e sacra, che ogni essere umano può, potenzialmente, percepire attraverso uno stato di profonda meditazione. La saggezza del Veda è stata preservata intatta nel corso di millenni grazie alla straordinaria capacità mnemonica dei sacerdoti, i brahmani, incaricati di trasmettere e di custodirne la preziosa conoscenza. Storicamente la religione induista si è divisa e strutturata in tre grandi tradizioni: shivaismo, visnuismo e shaktismo, i cui fedeli e seguaci considerano rispettivamente Shiva, Vishnu e Shakti, la divinità suprema. Siamo pertanto in presenza di una religione politeista con una caratteristica peculiare: molte delle divinità adorate hanno sembianze animali (zoomorfismo), tra cui spicca

Ganesh, una delle più amate divinità dell'India, dispensatrice di saggezza e successi
[scultura da Habarana (Sri Lanka)]

Ganesh, dio della saggezza che protegge i buoni e osteggia i malvagi.

La sapienza cinese: confucianesimo e taoismo

I più antichi documenti scritti dell'Asia orientale (Yi Ching – *Il libro dei cambiamenti* – e Shu

© GIUS. LATERZA & FIGLI, BARI-ROMA

Ching – *Gli annali storici*) fanno risalire le fonti del pensiero cinese al XIII secolo a.C. Si tratta di testi che ruotano attorno alla figura di Ti, il dominatore, che dispone di cinque agenti: acqua, aria, fuoco legno, metallo e terra da cui dipendono le trasformazioni nel mondo fisico e morale. Ad essi nel mondo umano corrispondono cinque facoltà: muoversi, parlare, vedere, sentire e pensare. Accordare queste cinque facoltà conduce ad entrare in armonia con l'ordine dell'universo e raggiungere la verità. Questo è il nucleo centrale della sapienza cinese sino al VI secolo a.C. quando appaiono le figure e gli insegnamenti di Confucio e Lao Tze.

Il confucianesimo

L'insegnamento di Confucio (nato nel 551 e morto nel 479 a.C.), esclusivamente orale, è stato raccolto dai suoi seguaci in quattro libri. Il pensiero confuciano è un insieme di indicazioni etiche finalizzate non all'acquisizione della conoscenza delle cose del mondo, ma al raggiungimento del Tao ('la via, la strada'), ossia il mondo dei valori etici e politici, in modo che sia conforme al Tao del cielo. Secondo Confucio ciascun individuo deve adeguarsi perfettamente al proprio nome, ovvero deve occupare il proprio posto nel mondo, cosicché l'ordine politico risulti adeguato all'ordine cosmico. "Un sovrano è un sovrano; un suddito, un suddito; un padre, un padre: un figlio, un figlio". L'insegnamento di Confucio, lontano da questioni logiche, razionali e astratte, cerca di realizzare una riforma morale che sia in accordo con l'organizzazione sociale gerarchica della tradizione cinese.

Il taoismo

Contemporaneamente al confucianesimo e in polemica con esso si sviluppa in Cina, a partire dal VI secolo a.C., il movimento taoista che la tradizione fa risalire a Lao Tzu, il "venerabile maestro". Tutto quello che ci è pervenuto del suo pensiero è raccolto nei cosiddetti "Quattro Libri" (*Ssu Shu*), che sono opera di discepoli, i quali arricchiscono e sviluppano questa filosofia di vita, fino a trasformarla in una vera e propria religione organizzata con regole, divinità, templi, monasteri e clero. Essenza della dottrina è il Tao (letteralmente 'la via'), principio universale di tutte le cose, entità indeterminata che rappresenta il continuo mutamento e fluire della natura e il suo alternarsi tra fasi positive e fasi negative, che l'essere umano non deve tentare di modificare, ma alle quali deve adeguarsi, dopo averlo compreso e accettato.

Laozi – leggendario predicatore considerato uno dei fondatori del taoismo filosofico – e Confucio proteggono il piccolo Gautama, che diventerà il Buddha, XVI sec.
[pittura su seta; British Museum, Londra]

© GIUS. LATERZA & FIGLI, BARI-ROMA

Il buddhismo

Il buddhismo è una delle religioni più antiche del mondo ed è sorto tra India e Cina, nel VI secolo a.C. Il fondatore di questa dottrina è il Buddha ma, prima di essere l'*Illuminat*o, il suo nome era *Siddharta Gautama* ed era un principe. Un giorno incontrando un vecchio, un malato e un morto, rimanendo profondamente colpito dal dolore del vivere e dalla difficoltà di trovare un senso, decide di lasciare la sua famiglia e la sua casa per prendersi un periodo di riflessione. Dopo anni di meditazione alla ricerca di un equilibrio interiore dichiara di avere scoperto il significato della vita e di avere raggiunto la sapienza assoluta. Il buddhismo non è propriamente una religione, non si concentra sull'esistenza di un dio, ma piuttosto è un pensiero filosofico e una dottrina di vita. Alla base di questo pensiero ci sono l'altruismo, la solidarietà, il non attaccamento ai beni materiali, la compassione, il dialogo, la meditazione e la pace interiore, in modo da percorrere la Via dell'Illuminazione secondo gli insegnamenti del Buddha. Basato sulla ricerca della Via che porta alla liberazione dalle condizioni di sofferenza in cui vivono tutti gli esseri umani, il buddhismo è una religione di pace interiore ed esteriore, di profonda compassione e rispetto, di dialogo e pazienza. Ciò che deriva da questa ricerca ha un valore liberatorio, perché aiuta a eliminare le emozioni negative, causa di ogni tipo di sofferenza.

Statuetta di stucco raffigurante il Buddha, dal monastero di Tapa-Kalan (Afghanistan), III-IV sec.
[Museo Guimet, Parigi]

Approfondisci e discuti

Ogni studente realizzi una ricerca su una delle religioni orientali, presentando i pilastri teorici e le ricadute etiche. Dopo aver condiviso i contenuti, la classe si confronti su quali aspetti di tali religioni siano entrati a far parte della cultura occidentale.

© GIUS. LATERZA & FIGLI, BARI-ROMA